



Comunicato stampa ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99

Esprinet: le banche approvano la revisione dei *covenant* sul debito *senior*

Nova Milanese (Monza Brianza), 20 gennaio 2009 - Esprinet S.p.A. (Borsa Italiana: PRT) rende noto di avere ricevuto dalla banca agente Intesa Sanpaolo formale comunicazione relativa all'approvazione da parte del pool di banche finanziatrici della richiesta di revisione dei *covenant* finanziari che assistono il debito *senior* in essere a favore del Gruppo Esprinet.

Il Gruppo Esprinet dispone di due *Senior Loan* a sette anni scadenti nel 2014 erogati da un pool di banche per un importo in linea capitale ad oggi di € 140,9 milioni - dei quali € 55,0 milioni a favore della capogruppo Esprinet S.p.A. e € 85,9 milioni a favore della controllata Esprinet Iberica - originariamente assoggettati al puntuale rispetto di specifici valori soglia riferiti ai seguenti parametri finanziari ("*covenant*") da verificare sui dati di bilancio consolidati certificati:

- 1) Indebitamento finanziario netto/EBITDA
- 2) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
- 3) livello assoluto di Indebitamento finanziario netto
- 4) EBITDA/Oneri finanziari netti

Sulla base del resoconto intermedio consolidato di gestione al 30 giugno 2008 i *covenant* di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) risultavano rispettati mentre l'indice di cui al punto 4) risultava inferiore rispetto al limite contrattualmente definito.

A fronte della descritta situazione Esprinet aveva avanzato richiesta per l'ottenimento della rinuncia ("*waiver*") da parte delle banche del pool ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato dei due finanziamenti, la quale rinuncia era stata formalizzata lo scorso 3 dicembre 2008.

In pari data il Gruppo aveva ottenuto l'assenso alla parziale cancellazione di una linea di credito *revolving* in pool a 7 anni dagli originari € 100 milioni a € 25 milioni alla luce della ridondanza di tale finanziamento rispetto alla capacità di copertura dei fabbisogni finanziari consentita dalle linee di credito "*uncommitted*" garantite da banche e società di *factoring* e comprovata da un tasso medio di inutilizzo nei primi 8 mesi dell'anno pari al 75%.

Contestualmente al *waiver* era stata richiesta una revisione integrale della griglia di *covenant* alla luce del mutamento delle condizioni ambientali ed economico-finanziarie alla base della configurazione originaria dei parametri, allo scopo di ripristinare in ottica prudenziale le caratteristiche desiderate di stabilità e flessibilità della struttura finanziaria di Gruppo.

I principali elementi della revisione dei *covenant* approvata dalle banche del pool sono i seguenti:

- A) eliminazione del *covenant* relativo al livello assoluto di Indebitamento finanziario netto;
- B) ridefinizione dei valori-soglia dei n. 3 *covenant* restanti sulla base di piani previsionali interni aggiornati;
- C) previsione dei seguenti n. 3 nuovi *covenant*:
 - Indebitamento finanziario lordo/EBITDA
 - Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto tangibile¹
 - livello assoluto di Indebitamento finanziario lordo

A fronte di quanto sopra è previsto il pagamento di una *amendment fee* pari allo 0,45% del complessivo debito *senior* residuo di importo pari a 750mila euro.

¹ Pari convenzionalmente al patrimonio netto dedotto il *goodwill*



Lo spread sul debito *senior* è stabilito - come nella formulazione originaria - sulla base di un meccanismo "step-down" che prevede l'applicazione di margini variabili nei vari periodi di interessi in funzione dell'andamento del parametro Indebitamento finanziario lordo/EBITDA e comunque ricompresi nell'intervallo 175-80 bps contro il precedente 105-80 bps.

Su base pro-forma, ovvero assumendo la decorrenza delle condizioni di *spread* rinegoziate a far data dall'inizio del secondo semestre 2008, l'aggravio di costo sul debito *senior* sarebbe risultato pari a 40 bps.

Per effetto della politica di *hedging* adottata dal Gruppo e delle aspettative di consenso sull'andamento dell'Euribor nella seconda metà dell'anno (fonte: Bloomberg), si stima tuttavia che il costo complessivo medio del debito *senior* nel corso del 2009 possa risultare comunque inferiore a quello sostenuto nel 2008.

*"L'esito positivo della negoziazione relativa al debito senior è una notizia molto positiva per il nostro Gruppo sotto molteplici profili - ha dichiarato **Alessandro Cattani, Amministratore Delegato del Gruppo Esprinet** - . Esso costituisce infatti da un lato un importante attestato di fiducia del sistema bancario nei confronti del nostro modello di business e delle scelte strategiche finora operate, dall'altro ci consente di affrontare con ottimismo le sfide imposte dal 2009 forti di un assetto finanziario che costituisce un elemento di notevole differenziazione competitiva nel nostro ambito settoriale".*

Per informazioni:

Michele Bertacco

Esprinet S.p.A. - Head of Investor Relations and Communications

Tel. +39 0362 496 817

michele.bertacco@esprinet.com

Esprinet (MTAX, PRT) opera nella distribuzione "business-to-business" di informatica ed elettronica di consumo in Italia e Spagna, con 47.000 rivenditori clienti e oltre 500 brand in portafoglio. Il fatturato realizzato nel 2007, pari a €2,4, miliardi posiziona il Gruppo al primo posto nel mercato italiano e al terzo in quello spagnolo. Grazie ad un modello di vendita, unico nel settore, basato su internet (www.esprinet.com) Esprinet è particolarmente focalizzata nella distribuzione di tecnologia a rivenditori che servono la piccola-media impresa.